

Il Bio è davvero Logico?

DA BIOLOGICO
A BIORAGIONEVOLE

di Roberto Defez

[ricercatore Institute of Genetics
and Biophysics - CNR]



Un anno fa germogli inquinati dal cosiddetto batterio killer prodotti da aziende biologiche tedesche sono stati il probabile focolaio di una epidemia alimentare che ha causato decine di morti, ma ancora vi sono troppi silenzi su quella vicenda. Nel dicembre 2011 a Verona si scopre una maxitruffa con lo smercio di 70mila tonnellate di alimenti venduti come biologici. A giugno 2012 ancora 1700 tonnellate di soia falsamente biologica vengono sequestrate a Ravenna (www.salmone.org). Tutto tace al sud, dove tra Sicilia, Calabria, Puglia e Campania ci sono più di

metà degli ettari italiani coltivati a biologico. Gli allarmi sui prodotti biologici si susseguono via via che l'uso di questi alimenti si diffonde tra i consumatori. I prezzi più elevati (di circa il 30%) rispetto ai prodotti tradizionali attirano gli speculatori prima ancora dei consumatori.

La certificazione del biologico è in realtà il vero tallone d'Achille del sistema basato sull'attestazione del processo di coltivazione e non sull'analisi del prodotto. Poche Società verificano la procedura rilasciando fattura al produttore, che quindi deve pagare il suo stesso controllore.

Il metodo di produzione segue un disciplinare che ripudia l'utilizzo di sostanze di sintesi chimica, a meno che non vi siano alternative. Predilige l'uso di antagonisti vivi (artropodi, funghi e batteri) per contrastare le patologie vegetali. Ma ammette l'impiego di metalli pe-

santi, come il solfato di rame, o di farine animali come fertilizzanti invece di quelli di sintesi.

Il biologico è un approccio virtuoso ai problemi della produzione di cibo,

ma deve trovare la forza di autoriformarsi, tornando ad essere un'attività artigianale e non industriale. Soprattutto garantendo al consumatore che l'intero processo dai semi al prodotto finito sia da produzioni locali e a bassa impronta ecologica, anche a costo di limitare l'offerta solo a quelle coerenti con l'immagine che vuol dare di sé. **LF**